



19 luglio 2017

n. 94

Istituzione del Fondo europeo per la difesa e Proposta di regolamento che istituisce il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa COM(2017)294 e COM (2017)295

Tipo di atto	<i>Comunicazione della Commissione europea e proposta di regolamento</i>
Data di adozione	<i>7 giugno 2017</i>
Settori di intervento	<i>Politica di difesa, Politica industriale e mercato interno, ricerca e sviluppo tecnologico</i>
Esame presso le istituzioni dell'UE	<i>Assegnato alla Commissione Industria, ricerca ed energia del Parlamento europeo</i>
Assegnazione	<i>13 giugno 2017--- IV (Difesa) e X (Attività produttive)</i>
Segnalazione da parte del Governo	<i>13 e 27 giugno 2017</i>

FINALITÀ/MOTIVAZIONE

L'istituzione di un **Fondo europeo per la difesa** è volto a **promuovere** in modo strutturato **una maggiore cooperazione tra gli Stati membri** nell'intero ciclo industriale della ricerca e **sviluppo** di prototipi all'**acquisizione** di **capacità** strategiche in materia di difesa.

RECENTI INIZIATIVE DELL'UE NEL SETTORE DELLA DIFESA

Le **iniziative delle Istituzioni dell'UE** volte a promuovere una più forte integrazione degli Stati membri dell'UE nel **settore della difesa** si articolano al momento su **tre filoni**:

- attuazione delle priorità indicata dalla nuova Strategia globale, in particolare attraverso il **piano di attuazione per la sicurezza e**

difesa, presentato dall'Alta Rappresentante, Federica Mogherini, il **14 novembre 2016** e che riguarda i profili relativi alle prospettive di rafforzare la cooperazione nella politica per la difesa;

- il **piano di azione per la difesa europea** (*European Defence Action Plan – EDAP*) presentato dalla **Commissione europea** il **30 novembre 2016**, che riguarda più i **profili degli aspetti dell'industria della difesa**;
- i lavori per l'attuazione della **dichiarazione congiunta UE-NATO** sul rafforzamento delle cooperazione in materia di sicurezza e difesa, adotta a margine del Vertice NATO che si è svolto l'8 e 9 luglio 2016 in Polonia.

Il **piano d'azione per la difesa europea** (*European Defense Action Plan -EDAP*) si articola su **tre assi** principali:

- l'istituzione di un **fondo europeo per la difesa**;
- la **promozione di investimenti** nelle catene di approvvigionamento della difesa;
- il **rafforzamento del mercato unico** della difesa.

Per quanto riguarda in particolare il fondo europeo per la difesa, il **7 giugno 2017**, la Commissione europea ha presentato una **comunicazione sul Fondo europeo per la difesa** (COM(2017) 295) e la proposta di regolamento relativa **proposta di regolamento sul programma europeo di sviluppo del settore della difesa** (COM(2017) 295).

Il 7 giugno 2017, la Commissione europea ha anche presentato un **documento di riflessione sul futuro della difesa europea** nel quale si prospettano **3 scenari** per il **futuro della cooperazione europea** dell'UE a 27 al **2025** :

- a) **cooperazione in materia di sicurezza e di difesa**: gli Stati membri coopererebbero più spesso sulla sicurezza e la difesa, **su base volontaria**;
- b) **sicurezza e difesa condivise**: gli Stati membri attuerebbero **una maggiore solidarietà finanziaria e operativa** e aumenterebbero la loro capacità di proiettare potere militare, impegnandosi pienamente nella gestione delle crisi esterne e nella capacità di difesa. Si realizzerebbe una notevole **economia di scala** nel mercato della difesa a livello europeo;
- c) **difesa e sicurezza comuni**: gli Stati membri approfondirebbero la cooperazione **verso una difesa e la sicurezza comuni**. La **solidarietà** e l'**assistenza reciproca** diventerebbero **la norma**, sostenuta da un certo livello di integrazione delle forze di difesa degli Stati membri. Gli Stati membri avrebbero una spesa di difesa più efficiente grazie a più economie di scala, specializzazione, condivisione di *asset* costosi e innovazione tecnologica volti a ridurre i costi della difesa.

Il Consiglio europeo del **22 e 23 giugno** ha espresso **apprezzamento per la comunicazione della Commissione europea relativa a un Fondo europeo per la difesa**, ed ha invitato ad un **rapido accordo sulla proposta di programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa**.

Il Consiglio europeo ha inoltre indicato che lo sviluppo del settore industriale europeo della difesa richiederà anche il **sostegno dell'UE agli investimenti delle PMI** in tale ambito ed ha rinnovato l'invito rivolto alla **Banca europea per gli investimenti a sostenere** gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo nel settore della difesa.

Il Consiglio europeo ha, infine raggiunto un **accordo sulla necessità di avviare una cooperazione strutturata permanente (PESCO)**. A tale

proposito, il Consiglio europeo ha previsto che verrà inviata una **notifica** non appena **concordato un elenco comune di criteri e impegni vincolanti**, in conformità con le disposizioni dei Trattati, che verrà redatto entro tre mesi dagli Stati membri, con un **calendario** preciso e specifici **meccanismi di valutazione**, al fine di consentire agli Stati membri in condizione di farlo di svolgere le missioni più impegnative.

COMUNICAZIONE SUL FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

La comunicazione sul Fondo europeo per la difesa (COM(2017) 295), oltre a illustrare la struttura del fondo, presenta le iniziative della Commissione per **promuovere l'acquisizione congiunta di capacità** e di **sostegno alle PMI** nel settore della difesa.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Commissione europea nella comunicazione sul fondo europeo per la difesa rileva:

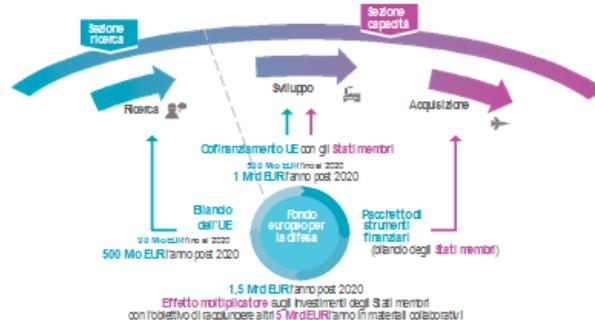
- che l'UE a 28 membri investe nella difesa il **1,34% del PIL** (rispetto all'obiettivo del 2% fissato in ambito NATO e conseguito solo, tra i paesi membri dell'UE, da Regno Unito, Grecia, Estonia, Romania e Polonia. Per l'Italia le spese per la difesa si collocano al 1,13 del PIL);
- oltre **80% degli appalti** nel settore della difesa sono a **livello nazionale**;
- oltre il **90% dei fondi per la ricerca le tecnologia per la difesa** sono **livello nazionale**;
- l'Europa conta **178 sistemi d'arma** diversi, rispetto ai **30 degli Stati Uniti**.

FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

Il Fondo sarà articolato in **due sezioni** complementari ma distinte per struttura giuridica e fonte del bilancio (vedi figura 1):

- la prima per il **finanziamento di progetti di ricerca collaborativa** nel settore della difesa (sezione ricerca);
- la seconda per lo **sviluppo e acquisto di capacità** (sezione capacità).

Figura 1: Il Fondo europeo per la difesa



Sezione ricerca

La **sezione ricerca del Fondo**, che sarà **interamente finanziata dal bilancio dell'UE**, la Commissione europea ha già stanziato **25 milioni di EUR** per l'avvio di una **azione preparatoria per la ricerca nel settore della difesa** nel quadro del bilancio dell'UE **per il 2017** e ha previsto che la sua dotazione possa raggiungere un totale di **90 milioni di EUR per il periodo complessivo 2017-2019** (25 milioni nel 2017, 40 milioni nel 2018 e 25 milioni nel 2019).

L'attuazione dei programmi di lavoro annuali dell'azione preparatoria saranno gestiti dall'**Agenzia europea per la difesa**.

Sulla base di risultati dell'azione preparatoria, la Commissione intende istituire nell'ambito del prossimo quadro finanziario dell'UE 2021-2027 un apposito **programma di ricerca nel settore della difesa** con una **dotazione annua** stimata di **500 milioni di EUR**. La **Commissione europea** ha annunciato che **presenterà la proposta** relativa al programma di ricerca post 2020 **nel 2018** in modo che il programma possa essere **operativo dal 1° gennaio 2021**.

Sezione Capacità

La **sezione capacità** del Fondo europeo per la difesa, per i quali i **contributi proverranno principalmente dagli Stati membri** in prospettiva, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale dell'UE 2021-2027, dovrebbe avere uno stanziamento a carico del bilancio dell'UE di **1 miliardo di euro**, in grado di mobilitare uno stanziamento complessivo di **5 miliardi di euro l'anno**.

La Commissione ha presentato il 7 giugno la **proposta regolamento relativa al programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa** (COM(2017)294) con un bilancio complessivo di **500 milioni di EUR per il periodo 2019-2020** (vedi paragrafo successivo).

Sulla base dei risultati del programma relativo al 2019-2020, la Commissione presenterà un proposta per un programma più importante nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale che dovrebbe avere uno stanziamento a carico del bilancio dell'UE di **1 miliardo di euro**, in grado di mobilitare uno stanziamento complessivo di **5 miliardi di euro l'anno**.

PROMOZIONE DELL'ACQUISIZIONE CONGIUNTA DI CAPACITÀ

Al fine di rafforzare le iniziative per l'acquisizione congiunta di capacità da parte degli Stati membri, la Commissione europea individua le seguenti priorità:

- **accrescere le sinergie e sincronizzare la spesa di bilancio**. Al fine di evitare ritardi nella messa a disposizione delle risorse di bilancio destinate ai progetti collaborativi, la messa in comune risorse nazionali per il finanziamento di specifici progetti collaborativi, consentirebbe di raggiungere il necessario livello di coordinamento di bilancio e di sincronizzazione per lunghi periodi, nonché di evitare la mancata disponibilità di fondi;
- prevedere una **equa ripartizione dei costi e dei rischi**: il costo dello sviluppo di capacità può essere inizialmente "limitato" al numero (potenzialmente piccolo) di Stati membri partecipanti, nonostante il fatto che tale sviluppo potrebbe apportare un beneficio ad altri (ad esempio l'acquisizione di capacità "già disponibili"). È possibile sviluppare meccanismi che permettano a tali Stati membri di ricevere una compensazione dagli altri Stati membri che partecipano all'acquisizione di una capacità, mediante un meccanismo di recupero dei costi di sviluppo. In particolare società veicolo finanziarie connesse ai progetti, che potrebbero essere usate anche per l'emissione di strumenti di capitale connessa ai progetti (titoli di debito o di capitale azionario);
- **evitare i vincoli di finanziamento** nell'ambito della **catena di approvvigionamento**, utilizzando strumenti finanziari mirati, come le garanzie, a copertura dei prestiti concessi ai (sub)contraenti nel settore della difesa.

SOSTEGNO ALLE PMI NEL SETTORE DELLA DIFESA

Nella comunicazione la Commissione europea indica anche la necessità di una serie di misure volte a **sostenere l'accesso al mercato transfrontaliero delle PMI e dei subcontraenti**, nonché ad **agevolare la loro integrazione nelle catene di approvvigionamento** e in particolare:

- ridurre la frammentazione e migliorare il funzionamento del **mercato unico nel settore della difesa**;
- offrire **sostegno nell'ambito dei Fondi strutturali** e di investimento

europei o di programmi UE gestiti in modo centralizzato;

- continuare ad **agevolare l'accesso ai finanziamenti della Banca europea per gli investimenti (BEI)**, del **Fondo europeo per gli investimenti** e di altri attori, incluse le banche di promozione nazionali, attraverso strumenti quali capitale azionario e capitale di rischio;
- sostenere lo **sviluppo di cluster regionali** attraverso la [rete europea di regioni connesse con il settore della difesa](#).

PROPOSTA DI REGOLAMENTO SUL PROGRAMMA EUROPEO DI SVILUPPO DEL SETTORE DELLA DIFESA

La **proposta di regolamento relativo al programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa** (COM(2017)294) è stata presentata dalla Commissione il 7 giugno 2017.

OBIETTIVI

Gli **obiettivi del programma** (art. 2) sono:

- a) promuovere la **competitività e la capacità di innovazione** dell'industria della difesa dell'Unione sostenendo azioni nella loro fase di sviluppo;
- b) valorizzare la **cooperazione tra le imprese**, comprese le piccole e medie imprese, nello sviluppo di tecnologie o di prodotti in linea con le priorità in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri all'interno dell'Unione;
- c) favorire un **migliore sfruttamento dei risultati della ricerca** nel settore della difesa e contribuire a colmare il divario tra la ricerca e lo sviluppo.

BILANCIO

La proposta della Commissione prevede un bilancio pari a **500 milioni di EUR** per il periodo 2019-2020, di cui 245 milioni di EUR per il 2019 e 255 milioni di EUR per il 2020.

La Commissione stima che tale importo, potrebbe **mobilitare** un investimento totale pari ad almeno **2,5 miliardi di EUR nell'arco dei due anni**, sulla base di **finanziamenti aggiuntivi degli Stati membri**.

Si ricorda che, come indicato nel piano d'azione europeo in materia di difesa, del 30 novembre 2016, la Commissione europea si è impegnata a considerare i contributi nazionali al capitale della sezione capacità del Fondo europeo per la difesa come misure "una tantum" nel quadro del patto

di stabilità e crescita e quindi non computabili nel calcolo del deficit strutturale.

L'assistenza finanziaria potrà essere erogata tramite sovvenzioni, strumenti finanziari, appalti pubblici.

AZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento le azioni relative a:

- **progettazione di un prodotto**, di un componente materiale o immateriale o di una tecnologia della difesa, nonché le specifiche tecniche in base alle quali è stata elaborata la progettazione;
- **creazione di prototipi** per un prodotto, un componente materiale o immateriale o una tecnologia della difesa;
- **collaudo** di un prodotto, un componente materiale o immateriale o una tecnologia della difesa;
- **qualificazione** di un prodotto, un componente materiale o immateriale o una tecnologia della difesa; la qualificazione è il processo volto a dimostrare che la progettazione di un prodotto/un componente/una tecnologia è conforme ai requisiti specificati;
- **certificazione** di un prodotto o di una tecnologia della difesa;
- **studi**, ad esempio studi di fattibilità e altre misure di accompagnamento.

Saranno ammissibili solo i **progetti** che coinvolgono almeno **tre società** di almeno due Stati membri.

Le imprese beneficiarie non devono essere effettivamente controllate, direttamente o indirettamente, dallo stesso organismo e non devono controllarsi a vicenda.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Le imprese beneficiarie devono essere **stabilite nell'Unione** e delle quali gli Stati membri e/o i cittadini degli Stati membri detengono oltre il 50% e sulle quali esercitano un controllo effettivo direttamente o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

I criteri di aggiudicazione per la valutazione delle azioni proposte per il finanziamento sono i seguenti:

- **eccellenza**;
- contributo all'**innovazione e allo sviluppo tecnologico** dell'industria della difesa;
- contributo agli **interessi di sicurezza e di difesa dell'Unione** grazie al miglioramento delle tecnologie di difesa, che contribuiscono ad attuare le priorità comuni

in materia di capacità di difesa concordate dagli Stati membri all'interno dell'Unione;

- **sostenibilità**, in particolare attraverso una dimostrazione da parte dei beneficiari del fatto che i restanti costi dell'azione ammissibile sono coperti da altri strumenti di finanziamento, ad esempio contributi degli Stati membri;
- la dimostrazione da parte dei beneficiari del fatto che **gli Stati membri si sono impegnati a produrre e acquistare congiuntamente il prodotto o la tecnologia finale in maniera coordinata.**

Le proposte saranno **valutate dalla Commissione europea**, con l'assistenza di esperti indipendenti.

TASSI DI FINANZIAMENTO

Il **tasso di finanziamento da parte del bilancio dell'UE** non può superare il **20%** del costo totale dell'azione. Gli Stati membri dovranno contribuire ai costi restanti mediante la messa in comune dei contributi nazionali.

Per i **progetti sviluppati nell'ambito della cooperazione strutturata permanente (PESCO)** godranno di un **tasso di finanziamento maggiore a carico dell'UE** (pari al massimo al **30%** del costo totale).

PROGRAMMA DI LAVORO

La Commissione europea adotterà un **programma di lavoro pluriennale** per l'intera durata del programma, che indicherà le **categorie di progetti che verranno finanziati** nell'ambito del programma e dovrà garantire che una parte ragionevole della dotazione complessiva sia destinata ad azioni volte a favorire la **partecipazione transfrontaliera delle PMI.**

ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

La **Commissione europea sarà responsabile dell'esecuzione** del programma, ma **l'Agenzia europea per la difesa** svolgerà un ruolo chiave nell'**individuazione delle priorità in termini di capacità.**

Commissione propone che i contributi degli Stati in questa sezione del Fondo non vengano conteggiati per il Patto di Stabilità.

ESAME PRESSO LE ISTITUZIONI DELL'UE

La Commissione europea auspica che possa essere raggiunto un **accordo** tra Parlamento europeo e Consiglio sulla proposta di

regolamento **all'inizio del 2018** al fine di finanziare i primi progetti nel 2019.

La proposta è stata trasmessa al Consiglio dell'UE ed al Parlamento europeo, dove assegnata alla Commissione industria, ricerca ed energia.

ESAME PRESSO ALTRI PARLAMENTI NAZIONALI

Sulla base dei dati forniti dal [sito IPEX](#), l'esame dell'atto risulta concluso da parte del Bundestag tedesco mentre è ancora all'esame della camera dei rappresentanti belga del Senato ceco, e dei Parlamenti di Svezia, Lituania e Finlandia.

TABELLE

Spese per la difesa e sistemi d'arma: UE e USA

	EU-28	UNITED STATES
Defence Expenditure		
Total amount	€ 227 billion	€ 545 billion
% of GDP	1,34	3,3
Investment per Soldier	€ 27,639	€ 108,322
Duplication of Systems in Use		
Number of types of weapon systems*	178	30
Main battle tanks	17	1
Destroyers/frigates	29	4
Fighter planes	20	6

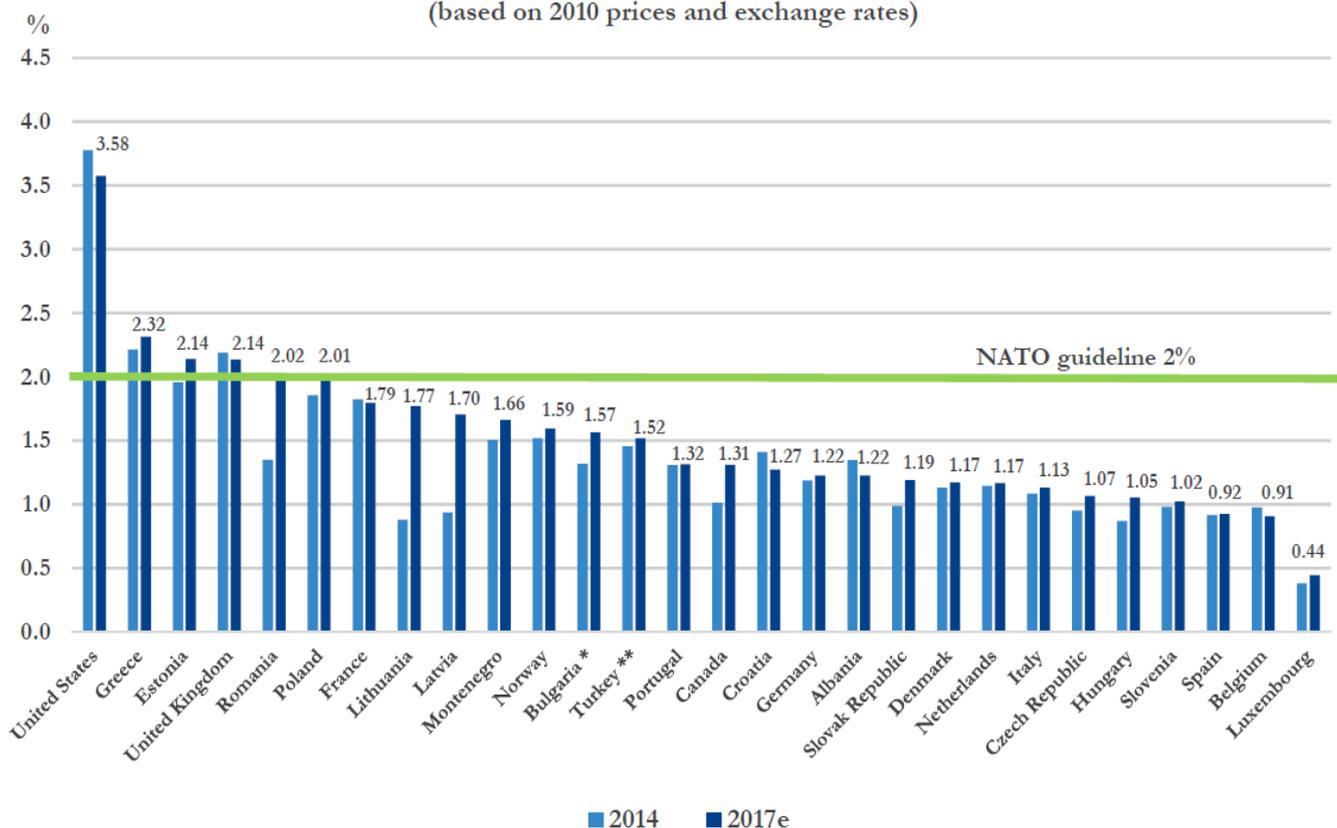
* Number of types of weapon systems for selected weapon systems categories

Source: NATO International Institute for Strategic Studies (IISS)

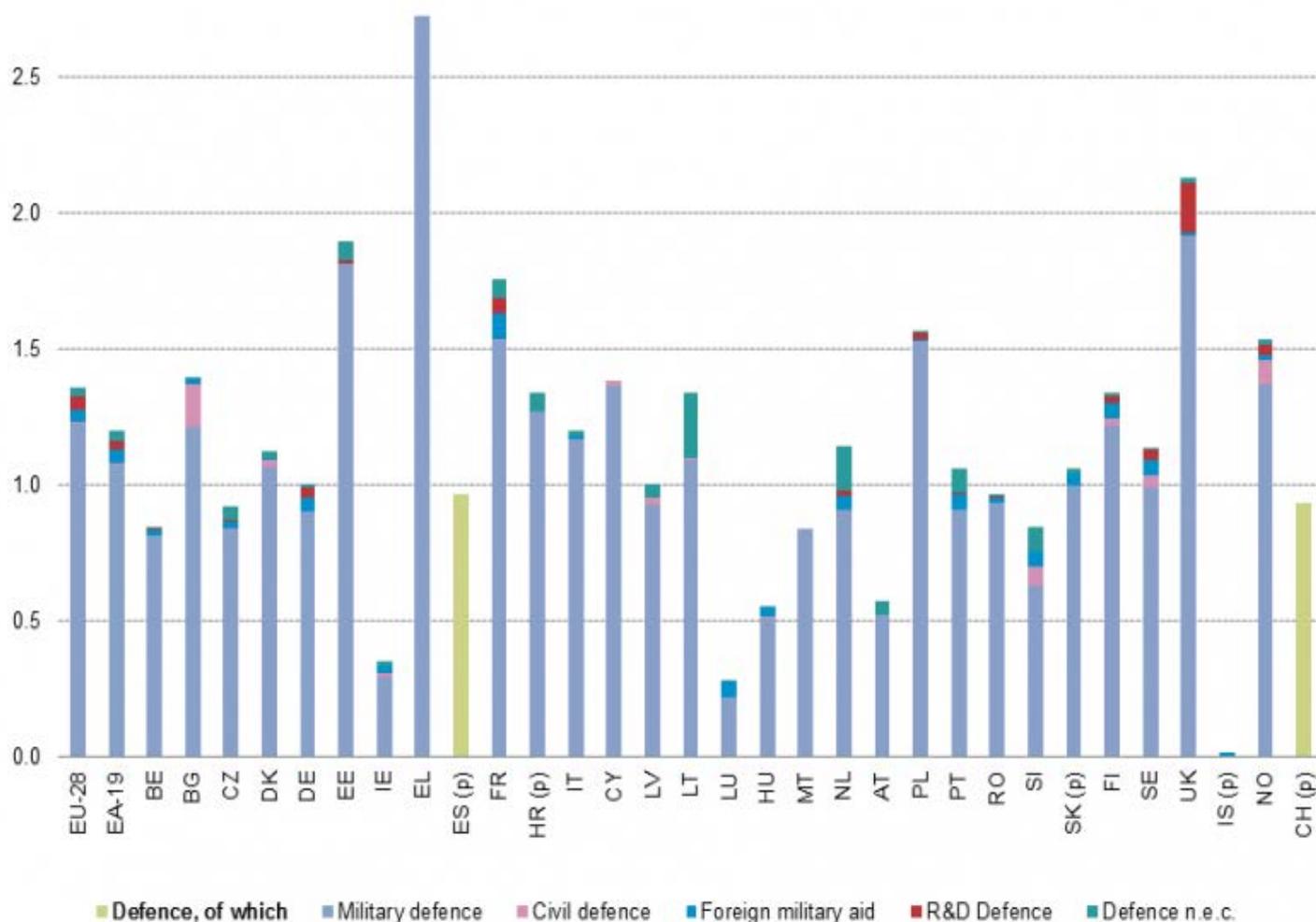
Spesa per la difesa in % del PIL (Fonte NATO)

Graph 3 : Defence expenditure as a share of GDP (%)

(based on 2010 prices and exchange rates)



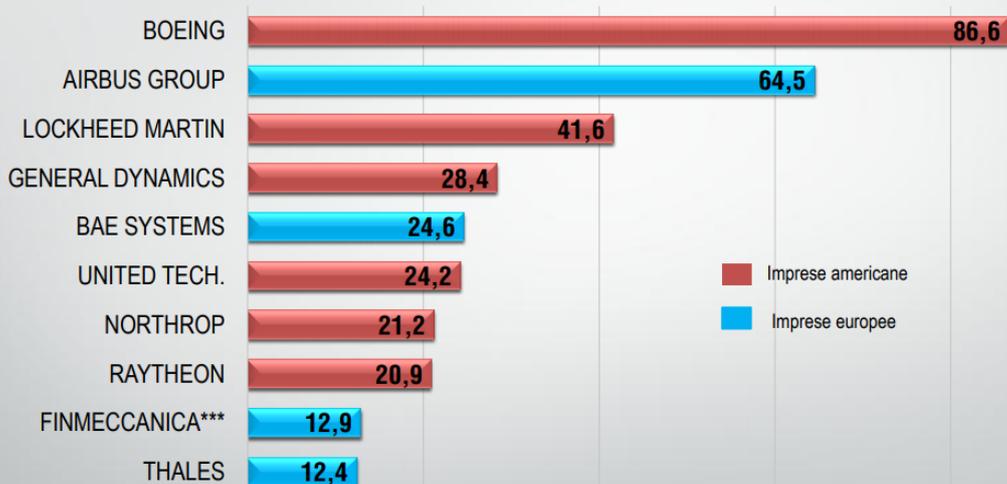
Ripartizione della spesa per la difesa per tipologia di spesa (Fonte Eurostat)



La tipologia di spesa Defence n.e.c fa riferimento alle attività di network enabled capabilities, ossia alle attività comunicazione e di acquisizione delle informazioni nelle operazioni militari per mezzo di nuove tecnologie informatiche

PRINCIPALI IMPRESE DELL'AEROSPAZIO, SICUREZZA E DIFESA – RICAVI 2015*

(Miliardi €)**



Fonte: elaborazione su dati e bilanci delle società.

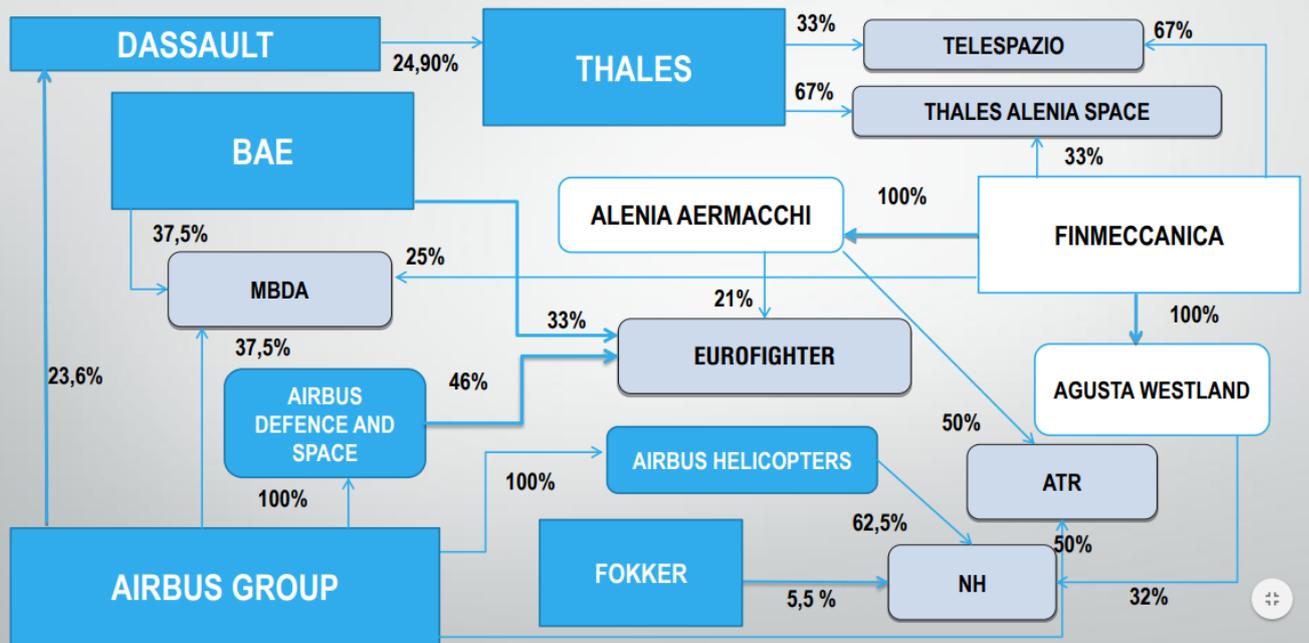
* Considerate attività nell'ambito Aerospazio, sicurezza e difesa;

**Media ufficiale dei tassi di cambio euro-dollaro, euro-sterlina dal 01/01/2015 al 31/12/2015 dal sito della Banca Centrale Europea (BCE).

*** Leonardo-Finmeccanica a partire da aprile 2016 e l'azienda modificherà la sua denominazione sociale in Leonardo S.p.a. dal 1° gennaio 2017.

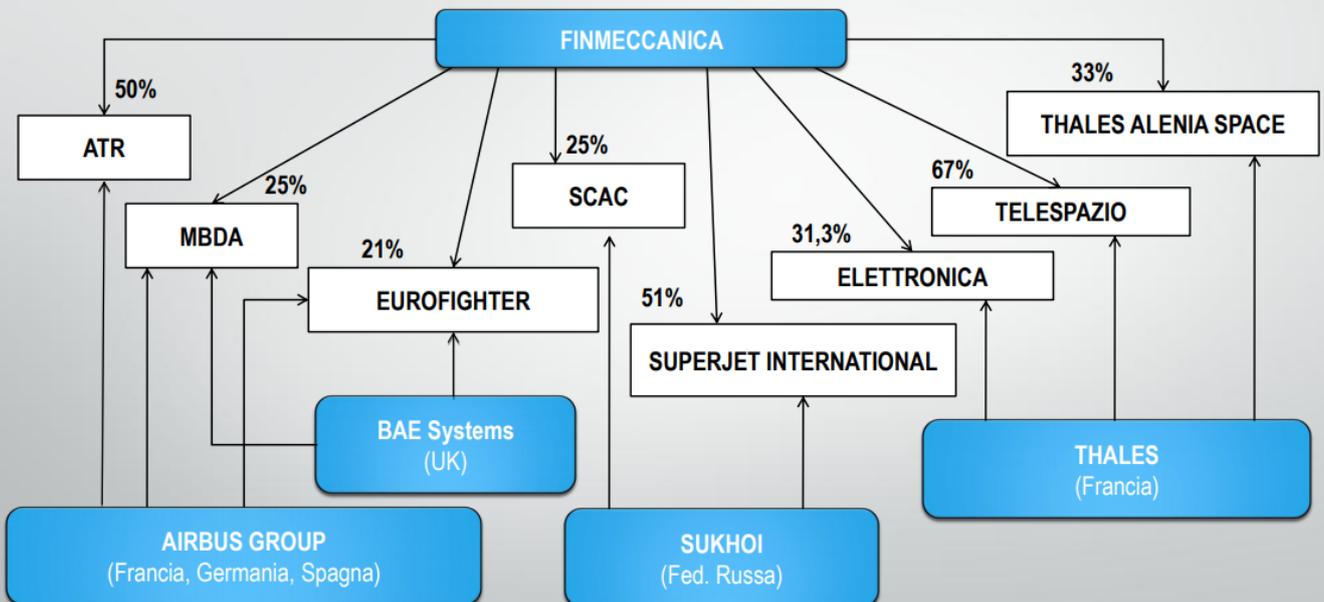
Istituto Affari Internazionali – Luglio 2016

I LEGAMI TRA I PRINCIPALI GRUPPI EUROPEI-2015



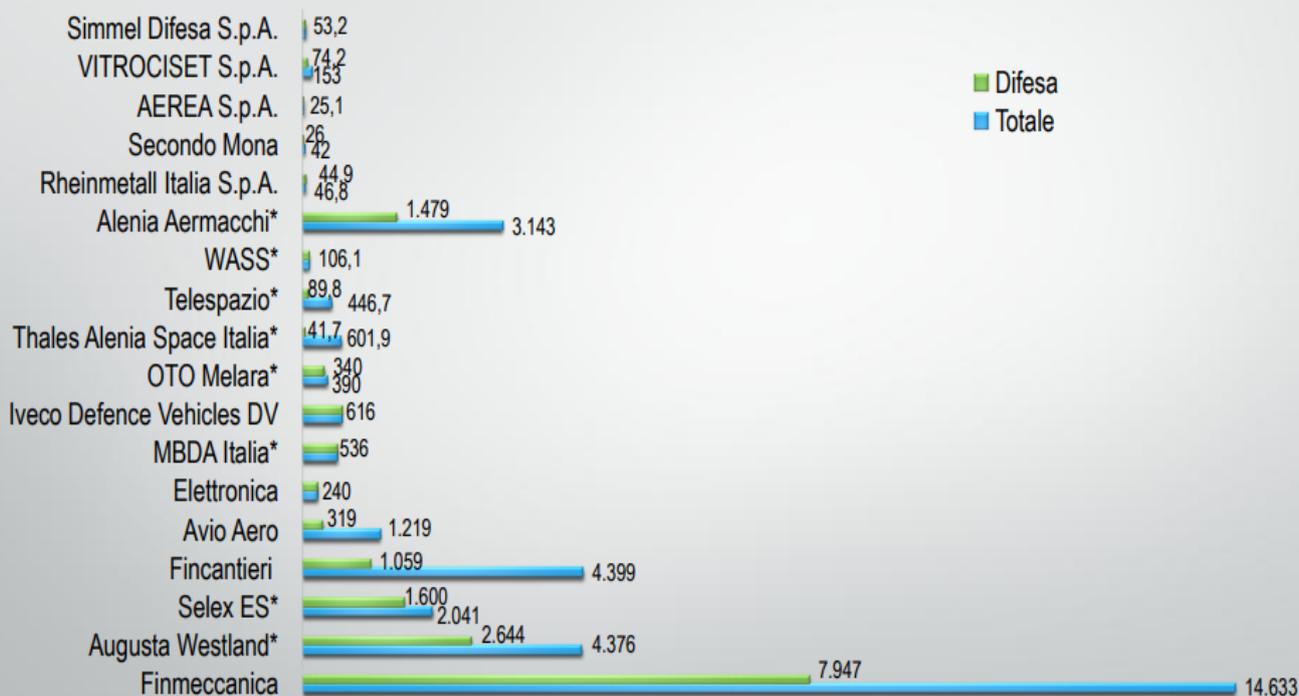
Istituto Affari Internazionali – Luglio 2016

LEGAMI INTERNAZIONALI DI FINMECCANICA - 2015



Istituto Affari Internazionali - Luglio 2016

INDUSTRIA ITALIANA DELL'AEROSPAZIO E DIFESA- RICAVI 2014



Nota: Il fatturato di Finmeccanica è consolidato e comprende le controllate (*). Dal 1° gennaio 2016 l'azienda è stata strutturata in 7 Divisioni operative: Elicotteri, Velivoli, Aerostrutture, Sistemi Avionici e Spaziali, Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale, Sistemi di Difesa, Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni.

Fonte: questionario IAI - dati sull'industria italiana di sicurezza e difesa 2014.

Istituto Affari Internazionali - Luglio 2016